

Festa di tutti i Santi Francescani

29 novembre 2024

Celebrazione Eucaristica e Rito della Professione Consacrata Secolare Temporanea della Fraternità
Francescana Secolare del Risorto della Comunità Frontiera
Omelia di S. Ecc.za Mons. **Dominique Joseph Mathieu**
Vescovo di Teheran – Nominato Cardinale

Carissime Eccellenze, fratelli e sorelle,

oggi, ci riuniamo in un momento di profonda riflessione e di celebrazione, rivolgendo in modo particolare il nostro pensiero a Alessandro, Carmela, Concetta e Samuele.

Vogliamo onorare i santi dell'Ordine Serafico, racchiusi nelle parole del Siracide che ci esorta a ricordare e a rendere omaggio ai « nostri antenati secondo le generazioni ». In particolare, volgiamo il nostro pensiero a San Francesco, fondatore di questa straordinaria tradizione, e a tutti coloro che, nel corso dei secoli, hanno continuato a fare riferimento alla sua vita e al suo esempio, arricchendo la nostra comunità con virtù e frutti sempre nuovi.

Tra questi l'Ordine dei frati minori conventuali ha riconosciuto la Comunità Frontiera ed in essa la Fraternità Francescana Secolare del Risorto nate dall'ispirazione e dal lungo discernimento di fra Giuseppe.

Nel grande albero della Chiesa, possiamo individuare anche un ramo più recente, quello del Beato martire Don Pino Puglisi che Papa Francesco il 22 ottobre del 2022 ha consegnato a Voi come ulteriore e nuovo riferimento spiritale e per il vostro specifico Apostolato.

Entrambi questi rami, seppur diversi, sono legati dalla stessa ispirazione: quella di Gesù, che, pur essendo Dio, si è avvicinato alle frontiere del nostro cuore.

La sua risurrezione è il fulcro della nostra esistenza, ed il Risorto è il carisma specifico che lo stesso Papa Francesco ha riconosciuto a questa comunità e fraternità secolare, spingendovi a rinascere ogni giorno nel Risorto e a trasmettere la sua luce di fraternità e amore ai vostri ragazzi.

Consacrarsi a Cristo Risorto significa diventare testimoni della sua luce, e questa scelta di vita Vi invita a portare il suo messaggio di fraternità nel mondo.

Un cammino di grande significato per noi cristiani è quello della secolarità consacrata.

La secolarità consacrata, pur essendo profondamente radicata nel cuore della Chiesa, è una vocazione che spesso sfugge all'attenzione dei più.

Questa forma di vita cristiana ha una particolare bellezza, perché vive nel mondo, ma non è del mondo; è immersa nelle realtà quotidiane, ma portatrice di un messaggio di santità.

La secolarità consacrata: un cammino di testimonianza

Ricordiamo le parole di Papa Francesco che due anni fa ci ricordava che la secolarità consacrata è una vocazione che non si manifesta tanto nei discorsi persuasivi, ma nella testimonianza vissuta ogni giorno nelle strade del mondo. Non è tempo di parole, ma di gesti concreti, di una vita che parla da sé. In un mondo che spesso cerca certezze e risposte facili, la vita dei consacrati nel mondo diventa un testamento vivente dell'amore di Dio. Sono chiamati a portare Cristo lì dove gli altri non lo vedono, nelle pieghe della quotidianità: nel lavoro, nelle famiglie, nelle scuole, nei luoghi di impegno civile e sociale.

Gli Istituti secolari, nati 75 anni fa con la Costituzione apostolica *Provida Mater Ecclesia*, non sono solo una nuova forma di consacrazione, ma un segno della creatività dello Spirito, che continua a chiamare uomini e donne a vivere la radicalità del Vangelo nel cuore del mondo. Questa è una

Celebrazione Eucaristica e Rito della Professione Consacrata Secolare Temporanea della Fraternità
Francescana Secolare del Risorto della Comunità Frontiera
Omelia di S. Ecc.za Mons. **Dominique Joseph Mathieu**
Vescovo di Teheran – Nominato Cardinale

vocazione che non è di “seconda classe”, ma che ha una grande ricchezza spirituale, un impatto profondo nella vita della Chiesa e nella società.

La Comunità Frontiera con la Fraternità Francescana Secolare del Risorto è anche per l'Ordine dei frati minori conventuali quanto ci richiama l'esortazione apostolica Vita consacrata:

"Lo Spirito, che in tempi diversi ha suscitato numerose forme di vita consacrata, non cessa di assistere la Chiesa, sia alimentando negli Istituti già esistenti l'impegno del rinnovamento nella fedeltà al carisma originario, sia distribuendo nuovi carismi a uomini e donne del nostro tempo, perché diano vita a istituzioni rispondenti alle sfide di oggi. Segno di questo intervento divino sono le cosiddette nuove Fondazioni..... Queste nuove associazioni di vita evangelica non sono alternative alle precedenti istituzioni, le quali continuano ad occupare il posto insigne che la tradizione ha loro assegnato. Le nuove forme sono anch'esse un dono dello Spirito, perché la Chiesa segua il suo Signore in perenne slancio di generosità, attenta agli appelli di Dio che si rivelano mediante i segni dei tempi." (n.62)

È quanto l'Ordine dei frati minori conventuali ha visto e riconosciuto in questa nuova comunità che è nata nel suo grembo attraverso l'ispirazione di un suo frate e che in esso ha chiesto di vivere, nutrirsi e crescere in grazia e quantità.

Testimoniare l'amore di Dio nel cuore del mondo

Carissimi, nella gioia di questa celebrazione, consacrriamo quindi Alessandro, Carmela, Concetta e Samuele nella Fraternità francescana secolare del Risorto, in cammino per divenire Istituto di vita secolare, figlia dell'Ordine dei frati minori conventuali.

La loro scelta attesta come questa vocazione sia non solo attuale, ma vivamente necessaria.

Questi nuovi consacrati non sono lontani dal mondo, non vivono una vita separata; piuttosto, sono chiamati a incarnare il Vangelo nella società, vivendo con la stessa passione per la giustizia, la verità e la misericordia che ha animato Gesù.

Non sono "nel mondo", ma vivono con il cuore rivolto al cielo.

Questa vita consacrata è innanzitutto un atto di gratuità.

Non si cerca gloria umana, non si attende alcun riconoscimento. Si vive per amore, per testimoniare l'amore di Dio, senza aspettarsi nulla in cambio, se non la gioia di essere segno di speranza in un mondo che spesso sembra senza speranza.

Una chiamata alla santità quotidiana

Il Papa ci esorta a vivere la nostra vocazione nella quotidianità, dove si gioca davvero la nostra santità. Ogni giorno siamo chiamati a vivere il Vangelo, a portarlo nelle nostre scelte di vita, nelle nostre relazioni, nel nostro lavoro. Il Vangelo non è un'idea astratta o un insieme di norme morali; è un modo di vivere, è un impegno che tocca tutte le dimensioni della nostra esistenza.

In questo senso, la secolarità consacrata è un cammino di santificazione continua, un cammino che si fa nel cuore del mondo, ma sempre con lo sguardo rivolto a Dio.

Papa Francesco, parlando degli Istituti secolari, ha sottolineato che questa vocazione è affascinante proprio perché ci chiama a vivere la radicalità del Vangelo senza rinunciare alla libertà e alla

Festa di tutti i Santi Francescani

29 novembre 2024

Celebrazione Eucaristica e Rito della Professione Consacrata Secolare Temporanea della Fraternità
Francescana Secolare del Risorto della Comunità Frontiera
Omelia di S. Ecc.za Mons. **Dominique Joseph Mathieu**
Vescovo di Teheran – Nominato Cardinale

creatività. È una vocazione che richiede passione, coraggio, ma soprattutto fede. Una fede che non si limita a parole, ma che si fa carne, che si fa vita, che diventa testimonianza.

Vivere nel mondo, ma non essere del mondo

Nel Vangelo di Giovanni, Gesù prega il Padre perché i suoi discepoli siano nel mondo, ma non siano del mondo (Gv 17,15-16). Questa tensione tra "essere nel mondo" e "non essere del mondo" è il cuore della vocazione alla secolarità consacrata. Non siamo chiamati a fuggire dalle realtà quotidiane, ma a trasfigurarle con la grazia di Dio. Non viviamo come chi non ha speranza, ma come chi ha incontrato Cristo e vuole portare la luce del Vangelo anche nelle tenebre del nostro tempo.

Il cammino dei consacrati secolari è quello di essere segno di contraddizione, testimoni del Regno di Dio nel cuore delle istituzioni umane: nella famiglia, nel lavoro, nella politica, nelle realtà educative e sociali. Come ci insegna il Papa, la vita consacrata nel mondo è una "missione permanente", un'opportunità di portare la luce di Dio nelle realtà più buie e difficili, di rispondere con l'amore alle sfide quotidiane della vita.

Il carisma degli Istituti secolari: una chiamata a vivere la fraternità

La secolarità consacrata non è solo un cammino individuale, ma una vocazione vissuta in fraternità. Gli Istituti secolari sono una grande risorsa per la Chiesa, perché offrono un segno di speranza, una testimonianza di come sia possibile vivere la radicalità del Vangelo anche nel mondo. Come ci insegna san Giovanni Paolo II, la secolarità consacrata è una "via di speranza", perché è una vita che porta il Vangelo «al di là della porta della chiesa», dove la gente vive, soffre, gioisce.

Conclusione

Concludendo, carissimi, vi invito a vedere nella secolarità consacrata la vostra chiamata a essere luce nel mondo. È una chiamata ad incarnare Cristo nelle realtà quotidiane, testimoniando la sua presenza anche in tempi difficili. In questo cammino, il Signore vi guiderà, liberandovi da ciò che ostacola il suo piano su di voi.

Possiate incamminarvi ogni giorno più vicino a Lui tramite il servizio ai piccoli e ai giovani.

Che la vostra vita possa riflettere la gloria di Dio e possa essere segno di speranza e amore.

Preghiamo affinché anche noi possiamo rispondere generosamente alla chiamata che Dio rinnova in noi, vivendo la nostra vocazione battesimale con gioia, fede e coraggio. Amen.